dine portano la croce ancor più piccola di quella de' commendatori, e i membri della quarta classe hanno la croce di argento. Dagli statuti stessi rilevasi, che per ottener l' Ordine i candidati debbono indirizzarsi alla cancelleria di guerra, ove si prendono ad esame le pretenzioni di ciascun di essi. Dopo ciò, quando i riquisiti sieno stati riconosciuti valevoli, il candidato viene proposto per la quarta, o per la terza, o per la seconda, o per la prima classe, secondochè la sua azione è personale, o pure unita al comando d' un distaccamento, di un reggimento, di una divisione, o di un esercito. I soldati comuni che sian cristiani senza esser cattolici, anch' essi hanno il diritto di concorrere all' acquisto dell' Ordine. Il giorno di s. Andrea, si suol celebrare in ogni anno con pompa e solennità la festa dell' Ordine.

TAVOLA CCIV.

CAVALIERE DEL MERITO CIVILE DI SASSONIA

L' Ordine cavalleresco pel merito civile fu fondato in Sassonia il giorno 7 giugno 1815, dal re Federico Augusto. Fin da quando l' imperator Napoleone ebbe conquistato colla forza delle armi la maggior parte della Germania, il duca di Sassonia, Federico Augusto, legossi in amicizia col vincitore, e sempre si tenne attaccato alla sua fortuna ajutandolo fedelmente in tutte le sue imprese guerresche, sì colla propria persona, sì co' soldati presi tra' sassoni, genti valorosissime. Napoleone in vista de' servigi prestatigli dal duca di Sassonia, che molti erano e grandi, e in vista ancora dell' attaccamento sincero che quel

principe aveva per la sua persona, pensò d' ingrandire l' amico e l' alleato. Egli per tanto, dopo aver prostrata la potenza prussiana colla famosissima battaglia vinta il 14 ottobre 1806 ne' campi di Jena, e dopo aver vinto la Russia a Eylau e a Friedland, venne a trattar con Alessandro il 27 giugno 1807, e dopo aver firmato un armistizio, conchiuse con esso la pace il 7 luglio dell' anno stesso in Tilsit, e in questa occasione seppe trovare il modo d' ingrandire il duca di Sassonia. L' imperator de' francesi, che già aveva fondato nel mezzodì della Germania i due regni di Baviera e di Wurtemberg, per tenere in freno l' Austria, creò, nel far la pace di Tilsit, i due regni feudatari di Sassonia e di Westfalia, per abbassare e contener la Prussia. Il regno di Sassonia, che fu concesso a Federico Augusto, venne composto dell' elettorato di questo nome, e della Polonia prussiana, eretta appositamente in granducato di Varsavia.

Il novello re, Federico Augusto, godè del regno in tutta sicurezza per fino a tanto che i disastri da Napoleone sofferti in Russia nel 1812, e la funestissima ritirata dell' esercito francese non ebbero abbassata in modo maraviglioso la potenza di quel terribile conquistatore. Ma appena le potenze, che quasi a forza avevan dovuto dar mano a Napoleone per la impresa di Russia, lo videro in pericolo, e scemo di forze, tosto lo abbandonarono, e gli si volsero contro: la Prussia, la Russia, l' Inghilterra e la Svezia formarono il primo di marzo 1813 la sesta coalizione. Il re di Sassonia che fedele volle mantenersi all' imperator de' francesi, videsi spogliato de' suoi stati, e costretto a fuggire dalla capitale del suo regno. Ma Napoleone, che da tutti si stimava fosse per sempre prostrato, insorse vigo-

rosamente. Egli dopo avere instituito Maria Luigia sua consorte reggente dell' impero alla testa de' rinforzi, radunati in Francia e negli stati di que' principi che ancor la tenevano da lui, talchè il suo esercito sommò in breve a 2,50000 soldati. Nel maggio 1813 aprì Napoleone la campagna di Sassonia colla brillante vittoria di Lutzen, che costò agli alleati la perdita di 18 mila combattenti, e ai francesi quella di 10 mila. Dieci giorni dopo la battaglia di Lutzen, essendosi ritirati gli alleati, l' imperatore ricondusse in trionfo il re di Sassonia nella sua capitale.

Ma le sorti del famoso conquistatore volgevano a manifesta ruina. La Russia e la Prussia, a cui poscia si aggiunse l' Austria si scagliarono contro Napoleone. Egli battè gli alleati a Dresda, ma le disfatte de' suoi luogotenenti scomposero i suoi disegni, e fu costretto pensare alla ritirata. I principi della confederazione del Reno scelsero questo momento per disertare le sue bandiere, e altri l' imitarono. Il re di Sassonia, da quanto sembra, proseguiva a mantenersi in fede, ma l' imperatore ben conoscendo che in quel momento le sue cose camminavano a manifesta ruina, e non volendo in questa avvolgere il suo fidatissimo alleato, lo consigliò ad entrare nella coalizione, e volger contro lui le armi serbandosi a tempi migliori. Il re di Sassonia, a male in cuore obbedì, e a Lipsia congiunse i suoi co' soldati delle potenze, colle quali unitamente combattendo prostrò Napoleone, e potè, se non tutto, salvare la maggior parte del regno, conservatogli nel trattato di Vienna.

Tornato in seguito di ciò (correndo il 1815) Federico Augusto ne' suoi stati, dopo averne riordinato le finanze e le leggi, che gran bisogno ven' era, pensò di fondare un Ordine

cavalleresco con cui decorare i benemeriti suoi sudditi. A ciò fare venne egli mosso dalle nuove testimonianze di attaccamento e dai servigi utili da' suoi impiegati, rendutigli durante l' ultima sua assenza dal regno, e dopo gli avvenimenti del 1813, e 1815, desiderando non solo di ricompensare onorevolmente e pubblicamente tutti quelli che si erano acquistati dei diritti alla stima e alla riconoscenza, ma anche di fondare un istituto per alimentare lo zelo di ben servir la patria e la famiglia reale. Per la qual cosa decretò, che l' Ordine s' abbia sempre a conferire ai Sassoni che hanno reso dei servigi utili allo stato, o che sonosi distinti per virtù civili, e si conceda anche a quegli stranieri che siansi acquistati dei titoli alla riconoscenza del sovrano di Sassonia e del suo regno.

Gli statuti dell' Ordine novello, che fu detto del *Merito civile*, portano la data del 12 agosto 1815; ma il giorno 7 giugno, in cui il re fece ritorno ne' suoi stati, è stabilito come il giorno della fondazione. La prima distribuzione delle croci cavalleresche ebbe luogo il 23 dicembre 1815. La croce che forma la decorazione dell' Ordine del *Merito civile in Sassonia* ha lo stemma della Sassonia con attorno la leggenda: *Federico Augusto re di Sassonia*, *il 7 giugno* 1815; nel rovescio si legge: *pel merito e la fedeltà* (pei Sassoni), *Pel merito* (per gli stranieri). L' Ordine si divide in tre classi, e sono: i gran-croci, i commendatori, e i cavalieri semplici: vi è inoltre una quarta classe che comprende quelli che sono decorati della medaglia del *merito civile*.

Qui aggiungeremo che Federico Augusto nel 1797, mentre non era che duca di Sassonia, aveva instituito una medaglia di onore militare per gli uffiziali e pe' soldati, affine di ricom-

V. IV. T. CCV.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Bisagni dis. N. J. Moretti inc.

Cav. della Concezione in Portogallo

pensarli d
battaglie:
il motto:
merito ci
punto allo

Gio
fondò ne
Vicosa. I
che mirav
mica inrec
modo band
stema del l
nello stesso
Nord, la Fra
nell' Oceano,
tempo il Porto
lonia inglese.
in Madrid, d
bre 1807, ch
in Portogallo.
un esercito, c
operare contr
la Spagna, a
Iconogr. Tomo

pensarli di azioni straordinariamente valorose operate nelle battaglie: la detta medaglia fu in oro e in argento, e vi si legge il motto: *Benemerito della patria.* Anche un' altra medaglia pel merito civile fu fondata dal ricordato principe nel 1807, appunto allora che assunse il titolo di re di Sassonia.

TAVOLA CCV.

CAVALIERE DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DI VILLA VICOSA

Giovanni VI. re di Portogallo, e imperatore del Brasile fondò nel 1818 l' Ordine della Immacolata Concezione di Villa Vicosa. Dopo conchiusa la pace di Tilsit, l' imperator Napoleone che mirava a soffocare affatto la potenza della sua rivale e nemica inreconciliabile, l' Inghilterra, fece sì che venisse in certo modo bandita dall' Europa fino alla pace generale, e ciò col sistema *del blocco continentale.* Le potenze si mostrarono unite nello stesso progetto; la Russia e la Danimarca nei mari del Nord, la Francia, la Spagna e l' Olanda nel Mediterraneo e nell' Oceano, si dichiararono contro lei. In questo periodo di tempo il Portogallo poteva essere riguardato come una vera colonia inglese. Napoleone d' accordo coi Borboni che regnavano in Madrid, decise col trattato di Fontainebleau del 17 ottobre 1807, che la casa di Braganza avesse cessato di regnare in Portogallo. Il maresciallo Junot ebbe ordine di passare, con un esercito, ch' erasi già riunito alla Gironda, la Bidassoa, e di operare contro il Portogallo, di concerto con un corpo che la Spagna, a seconda del trattato ricordato sopra, erasi obbli-